

PdS 2023 – Installazione di OS161

Tutti i file sono disponibili sul Portale della Didattica (*P1.OS-Internals/Labs/OS161 Files*). Il Sistema SYS161 –OS161 è installato in una macchina virtuale VBOX OSE, con S.O. Linux Ubuntu 20.04 (versione in inglese). La macchina non corrisponde esattamente al sistema usato nelle videolezioni aggiuntive, che fanno riferimento a Ubuntu 14 ma non ci sono sostanziali differenze. La macchina virtuale (*ubuntu20-os161-2022.ova*) è disponibile per download nella sezione materiale del portale della didattica. Si consiglia di installare VirtualBox. Volendo la versione “vecchia” (Ubuntu 14), la si trova su *linux-pds-ovf10.ova*. Non ci sono sostanziali differenze.

Oltre alla macchina virtuale Ubuntu preinstallata, è possibile utilizzare un proprio sistema (virtualizzato o no) Linux (Ubuntu o altro) su cui installare direttamente os161 utilizzando il *kit-per-installazione-su-ubuntu20* o in alternativa utilizzare Docker come riportato in *kit-per-docker*

Sistemi MAC con processore M1

Per i sistemi con processore M1 NON è possibile usare VBOX, né importare la macchina virtuale Ubuntu preinstallata. Si consiglia di generare un proprio sistema Ubuntu20 (con virtualizzazione UTM o software simili) e seguire le istruzioni in *kit-per-installazione-su-ubuntu20*, oppure di usare la soluzione con Docker.

Troubleshooting

Se la macchina virtuale non parte:

- Verificare per prima cosa che la copia da rete non sia corrotta. Eventualmente provare a modificare le opzioni di virtualizzazione VBOX in impostazioni/system o provare eventualmente Vbox 6.0.
- In alternativa passare alle stesse soluzioni indicate per MAC-M1.

Per attivare la macchina virtuale, eseguire i passi sotto-elencati

- 1) Scaricare ed installare VirtualBox (<https://www.virtualbox.org>).
- 2) Scaricare la macchina virtuale di OS161.
- 3) Avviare VirtualBox.
- 4) Importare la macchina virtuale utilizzando il comando “import appliance” (“importa applicazione virtuale”).
- 5) Avviare la macchina virtuale.
- 6) È abilitato automaticamente il login con user: *pds* e pwd: *pdsuser* (ver. Ubuntu 14) o user: *os161user* e pwd: *os161user* (ver. Ubuntu 20)
- 7) Qualora si volesse “salvare” oppure portare la macchina virtuale (con modifiche personali) su un altro PC, la si può esportare, con una procedura duale: comando “export appliance” (esporta applicazione virtuale).